



**ISTITUTO
ZACCARIA**
PADRI BARNABITI

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

2025 – 2028

**SCUOLA SECONDARIA
DI
PRIMO GRADO**

“L’educazione barnabitica non si impone: essa si deposita lentamente e profondamente nell’anima; si infiltra e scivola in noi senza scosse, senza pretese e senza paura. La si assorbe come un alimento che è appetitoso e fortificante. Essa rispetta la libertà e si adatta al temperamento di ciascuno. Non sogna di avere ragione contro la natura, ma lavora pazientemente per rendere la natura ragionevole”

(P. Alberto M. Schmerber, B.)

“Non educare nelle varie discipline ricorrendo alla forza, ma come per gioco, affinché tu possa anche meglio osservare quale sia la naturale disposizione di ciascuno.”

(Plutarco)

“L’educazione è cosa del cuore.”

(Don Bosco)

“Si educa molto con quello che si dice, ancor più con quello che si fa, molto di più con quello che si è”

(S. Ignazio di Antiochia)



INDICE

PRINCIPI FONDANTI	1
I BARNABITI A MILANO	1
FINALITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUTO	1
PROMOZIONE UMANA E FORMAZIONE INTEGRALE DEGLI ALUNNI	2
SERIA PREPARAZIONE CULTURALE	2
ORIENTAMENTO ALLA VITA E ALLA PROFESSIONE	2
EDUCAZIONE ALLA FEDE	2
SCUOLA E CONTESTO	3
ANALISI DEL CONTESTO E DEI FABBISOGNI DEL TERRITORIO	3
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	3
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	3
SCELTE STRATEGICHE	4
ASPETTI GENERALI	4
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	4
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	5
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	5
OFFERTA FORMATIVA	7
TRAGUARDI ATTESI IN USCITA: PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	7
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	7
CURRICOLO DI ISTITUTO	7
LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE DEGLI STUDENTI	8
LE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	8
OFFERTA DIDATTICA E INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	9
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA	12
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	17
LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER AREE / SINGOLE MATERIE	19
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	29
PRINCIPI E CRITERI PER L'APPLICAZIONE EDUCATIVA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI	32
ATTIVITÀ DI RECUPERO	33
SCRUTINI INTERMEDI E VERIFICHE INTERMEDIE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	33
SCRUTINIO FINALE	33
CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	34
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (PER IL NUMERO DI ASSENZE)	34
CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	35
VOTO DI AMMISSIONE	35
ESITO FINALE	36
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	36
AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	36



ISTRUZIONE DOMICILIARE	37
<u>ORGANIZZAZIONE</u>	<u>38</u>
ISCRIZIONI	38
FORMAZIONE DELLE CLASSI	38
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	38



PRINCIPI FONDANTI

I Barnabiti a Milano

L'Istituto Zaccaria, nato con questa denominazione a Milano nel 1897, dopo la canonizzazione di Sant'Antonio Maria Zaccaria, è il frutto e la sintesi della secolare tradizione dei Barnabiti nel campo dell'educazione giovanile in Città. Una tradizione che data dal 3 novembre 1608 e si concretizza nelle Scuole Arcimboldi o di sant'Alessandro - cui nel Settecento fu concesso di chiamarsi Università - nell'Imperial Collegio Longone e nel Collegio dei Ss. Simone e Giuda. Fra i Docenti che si avvicendarono nelle scuole milanesi dei Barnabiti si possono ricordare Onofrio Branda, che ebbe come allievo Parini; Giovenale Sacchi, musicologo in contatto con Metastasio e Salieri; Cosimo Galeazzo Scotti, maestro del Manzoni e di Ferrante Aporti. Citiamo altresì Paolo Frisi, Giuseppe Racagni, Francesco De Regis ed Ermenegildo Pini, professori di matematica e fisica e scienziati di fama europea, gli unici ricordati dal Porta in un famoso sonetto come rappresentanti della fisica italiana. Anche una folta schiera di alunni illustri hanno onorato le scuole dei Barnabiti a Milano. Oltre ai già citati Parini, Manzoni e Porta si possono ricordare Pietro Verri, Barnaba Oriani, Cesare Cantù, Cesare Correnti, Federico Confalonieri.

L'Istituto Zaccaria continua oggi la sua strada nel solco della tradizione e, attualmente, comprende la *Scuola Primaria*, la *Scuola Secondaria di Primo Grado*, il *Liceo Classico*, il *Liceo Scientifico* e il *Liceo Linguistico*, aperti a ragazzi e ragazze. L'Istituto Zaccaria offre anche ampio spazio alle innovazioni che permettono alla scuola di rispondere alle richieste dei tempi, alle esigenze della società e alle sollecitazioni delle nuove generazioni. Al suo interno vanta una ricca e preziosa biblioteca di oltre 70.000 volumi, una tra le principali biblioteche private di Milano, a disposizione di Docenti e alunni.

Finalità formative dell'istituto

La scuola italiana vive e opera oggi in una società caratterizzata da un ampio pluralismo culturale e ideologico. Si tratta di prospettive diverse, ma spesso aventi alla base una contrastante concezione dell'uomo e dei valori che lo rendono tale.

L'Istituto Zaccaria si colloca in tale contesto pluralistico come scuola libera d'ispirazione cristiana, al servizio della comunità civile ed ecclesiale. Esso pertanto vuole essere:

- vera scuola, cioè luogo di formazione integrale della persona mediante l'assimilazione sistematica e critica della cultura nelle sue diverse forme ed espressioni;
- scuola confessionale cattolica, in quanto persegue tale fine facendo riferimento esplicito ai valori del Vangelo, dai quali ricava la concezione cristiana della vita e della storia.

L'Istituto Zaccaria è, quindi, una scuola che, inserita nella missione evangelizzatrice della Chiesa, stimola alla ricerca, alla conoscenza, all'esperienza, alla valutazione, alle scelte d'impegno e di servizio in una visione cristiana della vita.

Per la realizzazione di questo modello l'Istituto Zaccaria si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

Promozione umana e formazione integrale degli alunni

La nostra scuola si propone, con iniziative appropriate alle varie fasi evolutive, di aiutare gli alunni a risolvere in modo corretto i loro problemi di natura psicologica, affettiva, sessuale ed etica; a formarsi alla società attraverso un progressivo sviluppo dell'amicizia e della solidarietà, della collaborazione e della graduale assunzione di responsabilità all'interno della comunità scolastica e sociale; a ricercare ideali e valori in cui credere e per i quali impegnarsi professionalmente.

Seria preparazione culturale

L'Istituto Zaccaria, ritenendo la cultura non semplice trasmissione di contenuti, ma costante possibilità di rielaborazione personale, in risposta alle esigenze e agli interrogativi sempre nuovi della realtà, intende privilegiare, quali strumenti di cultura, l'impegno sistematico nello studio e nell'approfondimento, la serietà nella ricerca individuale o di gruppo, il rigore scientifico, l'aggiornamento costante, la disponibilità al confronto e al dialogo, la verifica e l'applicazione delle nuove metodologie didattiche e aiutare gli alunni a pensare, a giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e preconcetti.

Orientamento alla vita e alla professione

L'Istituto Zaccaria dà la dovuta importanza ai titoli legali di studio che in esso si conseguono, ma intende soprattutto orientare alla vita, educando a scegliere come *vivere* nella società civile ed ecclesiale, attraverso la formazione all'impegno, alla creatività, alla tolleranza, alla non violenza e alla professione, educando alla scelta di che cosa fare nella società, attraverso un adeguato orientamento al corso di studi, l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste e una valida preparazione alla vita sociale, amministrativa e politica.

Educazione alla fede

Come scuola cattolica l'Istituto Zaccaria considera suo compito centrale e irrinunciabile l'evangelizzazione e, allo scopo di promuovere all'interno della comunità scolastica un'autentica adesione di fede a Cristo e di appartenenza alla Chiesa, intende: animare i valori autentici della cultura, nel rispetto della loro oggettività, mediante il messaggio cristiano offerto ai giovani come norma ideale di vita, al fine di far maturare in essi una capacità di interpretazione cristiana delle vicende umane; approfondire la scelta cristiana attraverso l'ascolto della Parola di Dio nella Comunità scolastica, fino al conseguimento graduale della sua pienezza nella vita sacramentale responsabilmente vissuta; dare vita a un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico sviluppando nei giovani la coscienza e l'esercizio responsabile della libertà e sensibilizzandoli alla vita sociale come operatori di maggiore giustizia.

Il programma delineato è attuato in una scuola partecipata che si fa comunità educativa dove gli alunni, i genitori e gli insegnanti si attivano, in collaborazione reciproca, per formare persone libere e responsabili.

SCUOLA E CONTESTO

Analisi del contesto e dei fabbisogni del territorio

L'Istituto Zaccaria opera nel contesto urbano della città di Milano, caratterizzato da un'elevata offerta culturale, universitaria e professionale. La popolazione scolastica proviene prevalentemente da un contesto socio-economico e culturale medio-alto, con famiglie attente al percorso educativo e formativo degli studenti.

Il contesto territoriale offre numerose opportunità di collaborazione con enti culturali, università, istituzioni e realtà professionali che l'Istituto valorizza in particolare nei percorsi disciplinari e di orientamento.

Caratteristiche principali della scuola

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codici meccanografici	MI1M04900T
Indirizzo	Via della Commenda, 5 – 20122 Milano
Telefono	025456936
e-mail	segreteria@istitutozaccaria.it
Pec	istitutozaccaria@pec.it
Sito WEB	www.istitutozaccaria.it
Numero classi	9

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

- Laboratorio di scienze e fisica;
- Laboratorio di musica
- Campo da calcio a sette in erba sintetica;
- Campo da basket all'aperto;
- Palazzetto sportivo polifunzionale;
- Biblioteca dotata di oltre 70.000 volumi;
- Cappella interna;
- Ampia caffetteria con sala ricreativa;
- Mensa scolastica con cucina interna;
- Sala medica;
- Aula magna
- Lim e pc in tutte le aule e in tutti i laboratori

SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

L'Istituto Zaccaria definisce le proprie scelte strategiche per il triennio 2025-2028 muovendo dalla consapevolezza di essere una “comunità educante” inserita nella plurisecolare tradizione dei Padri Barnabiti a Milano. In coerenza con il carisma di Sant'Antonio Maria Zaccaria, infatti, la scuola non si limita alla trasmissione di saperi, ma punta alla promozione umana globale. La scelta strategica prioritaria è l'integrazione tra eccellenza culturale e maturazione affettivo-etica.

L'obiettivo è formare “persone libere e responsabili”, capaci di abitare il pluralismo contemporaneo con spirito critico e radicamento nei valori evangelici. Il consolidamento del metodo di studio in questo senso rimane un obiettivo fondamentale: esso infatti va inteso come impegno sistematico per ottenere la giusta sintesi tra rigore e capacità di rielaborazione personale.

Altri punti focali su cui la scuola lavora con grande attenzione sono l'innovazione, l'applicazione di nuove tecnologie metodologiche e l'impiego di didattiche attive per rispondere alle sollecitazioni delle nuove generazioni.

La strategia gestionale punta a trasformare l'ambiente scolastico in un luogo di corresponsabilità educante tra docenti, alunni e famiglie. L'orientamento non è inteso solo come supporto alla scelta della scuola secondaria di II grado, ma come “orientamento alla vita”: un percorso continuo che attraversa tutti i gradi di scuola per aiutare lo studente a scoprire la propria vocazione professionale e sociale.

Come scuola confessionale, lo Zaccaria sceglie infine di porre l'Evangelizzazione al centro del proprio agire. Questa non si esaurisce nell'insegnamento della religione cattolica, ma si declina in un ambiente permeato di spirito evangelico, dove la cultura è interpretata alla luce del messaggio cristiano, educando alla pace, alla non violenza e alla giustizia sociale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: La scuola si pone come priorità quella di migliorare il proprio 'effetto' complessivo nelle rilevazioni nazionali.

Traguardo: Allinearsi con le medie nazionali e con gli istituti simili e, se possibile, cercare di superare le medie stesse.

Competenze chiave europee

Priorità: La scuola si propone come priorità il potenziamento della programmazione didattica al fine del raggiungimento da parte degli studenti delle competenze chiave europee.

Traguardo: Efficientare la progettazione didattica rendendo espliciti l'attivazione e il potenziamento delle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Priorità: La scuola si propone come priorità quella di prestare maggiore attenzione ai risultati a distanza conseguiti dai propri alunni per avere elementi utili ulteriori ai fini della progettazione didattico-educativa.

Traguardo: Mantenere risultati allineati o superiori rispetto alle medie nazionali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Di seguito l'elenco degli obiettivi formativi prioritari della scuola:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione delle eccellenze.

Piano di Miglioramento (PDM)

Nell'ambito della progettazione didattica e formativa, alla luce delle priorità stabilite e dell'importanza assegnata alla certificazione delle competenze, che richiede un costante lavoro comune, il Collegio Docenti si impegna per migliorare i seguenti ambiti:



- Favorire la collaborazione dei docenti nei dipartimenti;
- Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- Maggiore utilizzo di prove strutturate simili alle prove INVALSI;
- Monitorare l'utilizzo di PEI e PDP per il potenziamento evolutivo;
- Potenziamento della didattica orientativa;
- Potenziare le modalità di monitoraggio dei risultati a distanza al fine di utilizzarli come parametro ulteriore per la programmazione didattico-educativa;
- Potenziamento delle relazioni con il territorio.

OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita: Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

ORARIO DELLE LEZIONI da lunedì a venerdì 8.05 - 14.05

MATERIA	ORE SETTIMANALI
RELIGIONE	1
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA/GEOGRAPHY	2
INGLESE*	3
SPAGNOLO O FRANCESE**	2
MATEMATICA E SCIENZE***	6 (4+2)
TECNOLOGIA***	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30

* Compresenza con docente madrelingua per un'ora alla settimana.

** Compresenza con docente madrelingua per un'ora alla settimana/gestione della materia di un docente madrelingua

*** Con moduli di coding

Curricolo di istituto

La Scuola Secondaria di Primo Grado, mediante la proposta di un itinerario culturale, è naturale prosecuzione del lavoro svolto nella Scuola Primaria. Essa accompagna la crescita personale degli

alunni fornendo loro gli strumenti per maturare nella libertà responsabile e diventare cittadini attivi e onesti.

Il gruppo dei Docenti che opera in ogni classe e che costituisce il Consiglio di Classe si fa carico della crescita globale degli alunni in un dialogo aperto e costruttivo con la famiglia.

Le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente degli studenti

L'Istituto assume come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018. Tali competenze rappresentano una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, essenziali per la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale in una società complessa e globalizzata. Le competenze chiave si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, e sono essenziali per affrontare le sfide del mondo contemporaneo e per garantire una vita felice e soddisfacente.

L'azione didattica si sposta dunque dal mero trasferimento di contenuti alla promozione di processi cognitivi e sociali, quali:

1. Competenza alfabetica funzionale intesa come la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, sia in forma orale sia scritta, utilizzando mezzi diversi.
2. Competenza multilinguistica: per interagire efficacemente in contesti diversi.
3. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria: per sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere problemi in situazioni quotidiane; capacità di spiegare il mondo che ci circonda per identificare problematiche e trarre conclusioni.
4. Competenza digitale: intesa come uso responsabile e creativo delle tecnologie.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: intesa come la capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente tempo e informazioni, lavorare con gli altri, gestire il proprio apprendimento.
6. Competenza in materia di cittadinanza: per agire come cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civile.
7. Competenza imprenditoriale: intesa come la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e trasformarle in valore per gli altri.
8. Competenza in consapevolezza ed espressione culturale: per trasformare le idee in azioni e valorizzare il patrimonio artistico e culturale.

L'intero curriculum di Istituto è progettato in modo trasversale, affinché ogni disciplina contribuisca alla costruzione del profilo dello studente, garantendo il passaggio da un sapere teorico a un "sapere agito" in contesti reali. La valutazione delle competenze non si limita al profitto scolastico, ma si avvale di compiti di realtà e rubriche valutative per certificare la maturazione dell'autonomia e della responsabilità dell'alunno.

Le otto competenze chiave di cittadinanza

La normativa scolastica vigente fa esplicito riferimento a otto competenze chiave di cittadinanza che tutti oggi devono acquisire per entrare da protagonisti nella vita di domani. Esse sono valutate nel corso del triennio e il loro esito è formalizzato attraverso il certificato delle competenze che viene rilasciato a ciascun alunno in seguito al superamento dell'esame conclusivo del primo ciclo scolastico. Le otto competenze chiave sono:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, utilizzando varie fonti e modalità di informazione.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti, stabilendo obiettivi significativi e priorità.
3. Comunicare e comprendere: comunicare in diverse lingue e contesti, utilizzando linguaggi diversi.
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, gestendo conflitti e contribuendo all'apprendimento comune.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: inserirsi attivamente nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli degli altri.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, raccogliendo e valutando dati.
7. Individuare collegamenti e relazioni: analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi.
8. Acquisire e interpretare informazioni: comprendere e valutare informazioni ricevute in vari ambiti.

Offerta didattica e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Con riferimento alle priorità strategiche, per un'offerta formativa ampliata e completa, sono attivati i seguenti percorsi

1. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

In orario curricolare

- Compresenza con docente madrelingua inglese per un'ora alla settimana.
- Insegnamento della geografia in lingua inglese (CLIL) (a scelta della famiglia).
- Studio di una seconda lingua straniera a scelta tra lo Spagnolo e il Francese.
- Compresenza con docente madrelingua francese/spagnolo
- Latino, proposto agli alunni delle classi seconde e terze.

In orario extracurricolare

- Preparazione ai Cambridge English Language Assessment Exams: KEY ENGLISH TEST. La nostra scuola è un centro preparatore riconosciuto dal BRITISH COUNCIL.
- Preparazione al Diploma de Español como Lengua Extranjera (DELE) in collaborazione con l'Istituto Cervantes.
- Preparazione al Diplôme d'Études en Langue Française (DEL F) in collaborazione con il Centre Culturel Français.
- Certificazione della lingua Cinese Hanyu Shuiping Kaoshi.
- Vacanze studio in Inghilterra, in college, durante i mesi estivi.

2. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

In orario curricolare

- Utilizzo del laboratorio.
- Svolgimento di lezioni pratiche ed esperimenti.
- Svolgimento di moduli dedicati al Coding durante le ore di Tecnologia

In orario extracurricolare



- Partecipazione al Kangourou della Matematica, gara nazionale della matematica in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.
- Olimpiadi delle Scienze
- Corsi di scacchi.

3. POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE E NELL'ARTE

In orario curricolare

- Visita a luoghi culturalmente rilevanti della città.
- Visite guidate a mostre e musei.

In orario extracurricolare

- Atelier di pittura
- Corsi di musica: chitarra classica ed elettrica, con esami di POP/ROCK in collaborazione con il Trinity College di Londra, pianoforte.
- Laboratorio teatrale con rappresentazione a fine corso.
- Partecipazione a spettacoli teatrali o musicali.

4. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

- Promozione di attività di volontariato

5. SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA E AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Incontri con esperti sul tema della responsabilità personale e delle conseguenze civili e penali al compimento dei 14 anni anche in relazione al cyberbullismo
- Uscite didattiche e viaggi d'istruzione in ambienti naturali.

6. POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI A UNO STILE DI VITA SANO

In orario curricolare

- Gare atletiche d'Istituto per tutte le classi.
- Partecipazione alle gare FISIAE.
- Incontri con esperti sul tema dell'alimentazione.
- Incontri con esperti sui pericoli delle dipendenze da droghe e alcool.

In orario extracurricolare

- *Corsi sportivi* (calcio, basket, ginnastica artistica, karate, pallavolo femminile, danza hip hop) con partecipazione a gare e tornei.

7. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

- Realizzazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo delle risorse digitali presenti nell'Istituto: lavagne interattive multimediali in tutte le classi con connessione dedicata in fibra ottica e rete wi-fi dual band in tutto l'Istituto.
- Utilizzo dei Chromebook per le attività didattiche.
- Realizzazione di un percorso laboratoriale di coding e robotica per l'acquisizione delle basi della mentalità logico-programmatica.

L'Istituto, in coerenza con le politiche nazionali ed europee per la transizione digitale e l'innovazione didattica, promuove l'integrazione consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi di insegnamento-apprendimento, attraverso un Piano per l'Intelligenza Artificiale (PIA) allegato al PTOF. Il Piano si propone di sviluppare negli studenti competenze critiche, etiche e operative nell'uso degli strumenti basati su IA, favorendo un approccio responsabile, consapevole e orientato alla cittadinanza digitale.

Le attività previste includono percorsi interdisciplinari volti alla comprensione dei principi di funzionamento dell'IA, delle sue applicazioni nei diversi ambiti disciplinari e dei suoi impatti sociali, culturali ed economici. Particolare attenzione è dedicata ai temi della protezione dei dati personali, della trasparenza degli algoritmi, del contrasto alla disinformazione e dell'uso etico delle tecnologie digitali.

Il Piano promuove inoltre l'aggiornamento e la formazione continua del personale docente, al fine di integrare efficacemente l'IA nella progettazione didattica, nel rispetto dell'autonomia professionale e delle finalità educative del sistema liceale. L'utilizzo dell'IA è orientato al potenziamento delle competenze trasversali, quali il pensiero critico, la capacità di *problem solving* e la creatività, evitando forme di dipendenza tecnologica e garantendo la centralità del processo formativo.

Il PIA si integra con il curriculum di Educazione civica, con le azioni di cittadinanza digitale e con i percorsi di orientamento, contribuendo allo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare le sfide della società contemporanea.

8. PREVENZIONE E CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO, ANCHE INFORMATICO.

- Incontri con esperti sull'utilizzo sicuro della rete e dei social network.
- Tra i docenti dell'istituto è nominato un docente referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo che si occupa di organizzare attività di prevenzione universale nonché interventi mirati in casi particolari.

9. MODULI DI ORIENTAMENTO

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328 e le relative Linee guida per l'orientamento prevedono che le scuole secondarie di primo grado progettino moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Tali moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare

gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Essi hanno infatti lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali possano esprimere il meglio di sé.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica, non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite e possono trovare spazio anche all'interno di progetti già in essere nell'Istituzione scolastica, quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive.

Lo strumento fondamentale per registrare tali percorsi è la Piattaforma digitale unica per l'orientamento, che permetterà a studenti, docenti, istituzioni scolastiche e famiglie di avere un punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'orientamento, tra cui, oltre alle informazioni utili nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, dal secondo ciclo di istruzione al sistema terziario e al mondo del lavoro, l'accesso all'e-Portfolio orientativo personale delle competenze.

10. FORMAZIONE RELIGIOSA

Gli alunni che frequentano l'Istituto nel periodo della Scuola Secondaria di Primo Grado sono chiamati a condividere consapevolmente l'esperienza di fede in un cammino di ricerca e formazione personale e comunitaria. Ogni giorno la comunità scolastica ha la possibilità d'incontrarsi in cappella per l'Eucaristia prima dell'inizio di ogni altra attività.

Attraverso la capacità di relazionarsi con i professori, i genitori e gli educatori, i ragazzi sono chiamati a percepire la bellezza dello stare insieme responsabilmente nel nome di Gesù. Negli incontri personali e comunitari con il padre spirituale o con testimoni di vita solidale, i ragazzi saranno chiamati ad ascoltare la Parola di Dio e a scoprire nella propria crescita momenti belli e faticosi d'impegno nella lotta per superare se stessi, di decisione, di determinazione quotidiana nel cammino per imparare ad amare.

Non mancheranno iniziative di vita fraterna nella carità: soprattutto nei tempi forti di Avvento e di Quaresima, la comunità scolastica è impegnata nella realizzazione di campagne a scopo benefico. Sono inoltre previste per tutti gli studenti delle celebrazioni eucaristiche comunitarie in occasione dell'inizio dell'anno, del Natale, della Pasqua e in corrispondenza della conclusione dell'anno scolastico.

Insegnamento trasversale di Educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica con l'obiettivo principale di “formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 veicolano la corretta attuazione della normativa che prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore.

Il curriculum di Educazione civica è definito di “istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso

degli anni scolastici dai Docenti ed è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum dello studente.

L'insegnamento dell'Educazione civica, in forza della sua natura trasversale, è affidato in contitolarità ai Docenti del Consiglio di classe con l'obiettivo di un progressivo coinvolgimento diretto di tutto il Corpo docente, in attuazione del principio espresso nelle Linee Guida secondo cui "ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" (all. A al DM 35/2020).

Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale sono le macro-aree portanti del curriculum di Educazione civica. Nello schema che segue per ciascuno dei suddetti nuclei tematici sono declinati Obiettivi, Conoscenze, Abilità e Competenze che ogni Consiglio di classe si propone di raggiungere al termine del triennio.

Nucleo tematico	Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Traguardo competenze
COSTITUZIONE	-Acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze relative a: -cura di sé e della comunità -uguaglianza e solidarietà - Costituzione e principali norme e organismi nazionali e sovranazionali - Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione	- L'alunno/a -conosce le regole fondamentali della convivenza civile a scuola e fuori scuola -conosce i principi fondamentali della Costituzione -conosce gli Organismi locali, nazionali e internazionali	- L'alunno/a -reperisce, analizza, distingue le fonti normative -riconosce e distingue le caratteristiche e le funzioni dei diversi Organismi e delle diverse Organizzazioni -analizza gli aspetti della propria vita e li confronta con le Leggi -adotta comportamenti conseguenti i principi appresi	- L'alunno/a --comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. --è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile --comprende il valore degli organismi locali, nazionali e internazionali, riconosce i principi di libertà sanciti dalle carte nazionali e sovranazionali --è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Nucleo tematico	Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Traguardo competenze
SVILUPPO SOSTENIBILE	□ Acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze relative a: -cura di sé, della comunità e dell'ambiente -uguaglianza e solidarietà -sviluppo equo e sostenibile - Agenda 2030 □ Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione	L'alunno/a conosce -i nuclei fondamentali dell'Agenda 2030 -dell'educazione ambientale -dell'educazione alla salute	L'alunno/a -colloca le esperienze personali in un sistema di regole che prevedono diritti e doveri -adotta comportamenti ecosostenibili conseguenti i principi appresi	L'alunno/a --comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. --è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. --comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile. --promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. --sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. --è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Nucleo tematico	Obiettivi	Conoscenze	Abilità	Traguardo competenze
CITTADINANZA DIGITALE	- Acquisire conoscenze e sviluppare abilità e competenze relative a: - cura di sé e della comunità - uguaglianza e solidarietà - fonti digitali - mezzi digitali - Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione	- L'alunno/a conosce -modalità di ricerca delle fonti -caratteristiche di diversi mezzi digitali -comportamenti da adottare e da evitare nell'uso dei mezzi digitali	- L'alunno/a -riconosce e distingue le fonti e le loro caratteristiche -riconosce e distingue le funzioni dei diversi mezzi di comunicazione digitale -colloca le esperienze digitali in un sistema di regole che prevedono diritti e doveri -adotta comportamenti conseguenti i principi appresi	- L'alunno/a --comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. --è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sorreggono la convivenza civile --è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. --è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate. Sa applicare le regole sulla privacy. --è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. --è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, individuato all'interno di ogni Consiglio di classe nella figura del Docente di Storia, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo informazioni docimologiche da tutti i Docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

La seguente griglia dà significato a ciascun voto di Educazione Civica secondo i criteri di conoscenza, abilità e competenza:

Livello competenza	Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto
AVANZATO	Le conoscenze sono complete, ben organizzate, rielaborate e applicate in autonomia anche in situazioni nuove	L'alunno/a mette in atto le abilità inerenti i temi affrontati in modo autonomo anche in relazione a situazioni nuove	L'alunno/a è consapevole del valore dei principi di uguaglianza, solidarietà e attenzione al bene comune, li mette in pratica nella vita scolastica in modo responsabile e autonomo	10
	Le conoscenze sono esaurienti, ben organizzate e applicate in autonomia anche in situazioni nuove	L'alunno/a mette in atto le abilità inerenti i temi affrontati in modo autonomo anche in relazione a situazioni nuove	L'alunno/a è consapevole del valore dei principi di uguaglianza, solidarietà e attenzione al bene comune, li mette in pratica nella vita scolastica in modo responsabile e autonomo	9
INTERMEDIO	Le conoscenze sono consolidate e applicate in autonomia a situazioni note	L'alunno/a mette in atto le abilità inerenti i temi affrontati in modo autonomo se in relazione alla propria esperienza	L'alunno/a è consapevole del valore dei principi di uguaglianza, solidarietà e attenzione al bene comune, li mette in pratica nella vita scolastica in modo responsabile	8
	Le conoscenze sono sufficientemente consolidate e applicate in autonomia a situazioni note	L'alunno/a mette in atto le abilità inerenti i temi affrontati in modo autonomo se in relazione alla propria esperienza	L'alunno/a è consapevole del valore dei principi di uguaglianza, solidarietà e attenzione al bene comune, li mette in pratica nella vita scolastica in modo responsabile	7
BASE	Le conoscenze sono essenziali e/o acquisite solo con la guida dell'insegnante e applicate a situazioni note	L'alunno/a mette in atto le abilità inerenti i temi affrontati solo col supporto di compagni e Docenti	L'alunno/a è consapevole della necessità dei principi di uguaglianza, solidarietà e attenzione al bene comune, li mette in pratica nella vita scolastica se guidato dall'insegnante	6
IN FASE DI ACQUISIZIONE	Le conoscenze sono assenti o molto frammentarie e recuperabili con difficoltà anche con lo stimolo del docente	L'alunno/a mette in atto le abilità inerenti i temi affrontati solo occasionalmente e solo col supporto di compagni e Docenti	L'alunno/a è solo occasionalmente consapevole della necessità dei principi di uguaglianza, solidarietà e attenzione al bene comune e li mette raramente in pratica nella vita scolastica	5

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è un aspetto molto importante per tutti i protagonisti della scuola: genitori, alunni e insegnanti. Essa, infatti, fornisce ai genitori informazioni per comprendere con immediatezza il rendimento scolastico dei propri figli nelle diverse discipline e agli insegnanti uno strumento di verifica dei livelli di apprendimento dei propri alunni in termini di conoscenze, competenze e abilità. Gli alunni, invece, avranno la possibilità, grazie alla valutazione, di conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità e di crescere autonomamente e con spirito di autocritica.

La valutazione, dunque, non riguarda solo l'area cognitiva, ma documenta tutto il processo di maturazione della personalità di ciascun alunno: partecipazione alle lezioni, impegno, interesse, metodo di studio, progressione nell'apprendimento, capacità di applicazione e/o di recupero.

La valutazione adottata dall'Istituto è la sintesi dei seguenti aspetti:

- *settoriale* quando relativa a singole conoscenze;
- *formativa* quando mirante al recupero di carenze attraverso l'analisi dell'errore;
- *sommativa* quando funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i voti conseguiti nelle prove di verifica sia scritte sia orali sono riportati dai Docenti sul Registro online. Lo stesso vale per le assenze.

I singoli genitori sono tenuti al controllo sistematico del predetto registro, al quale potranno accedere dal sito web con le credenziali fornite dall'Istituto.

La griglia di valutazione

Le valutazioni sono espresse secondo la normativa vigente mediante l'utilizzo di voti compresi tra il 3 (tre) e il 10 (dieci). La seguente griglia dà significato a ciascun voto secondo i criteri di conoscenza, competenza e capacità:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico. L'alunno integra in modo autonomo le conoscenze preesistenti.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed autonomo	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Esprime valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.

8	I contenuti sono appresi in modo ordinato e sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto. Esprime valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo in alcuni argomenti.	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Espone in modo preciso e ordinato.
6	I contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico.	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Necessita di guida nell'esposizione.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato.	Comprende in modo impreciso testi, dati e informazioni. Commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso. Anche se guidato, non espone con chiarezza.
4-3	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario.	Comprende in modo limitato e frammentario testi, dati e informazioni. Non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi. Espone in modo confuso.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), inclusi gli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e in situazioni di svantaggio linguistico/culturale, la valutazione è coerente con gli obiettivi e le misure stabilite rispettivamente nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). La valutazione terrà conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, in conformità con la normativa vigente (L. 170/2010, D.Lgs 66/2017 e successive modifiche), garantendo processi valutativi volti a valorizzare il percorso di apprendimento e il successo formativo di ciascuno studente

Griglia di valutazione per aree / singole materie

ITALIANO

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VOTO NUMERICO
Comprensione della lingua orale e scritta	Comprende in modo completo e approfondito i contenuti della disciplina	10
	Comprende in modo ampio e approfondito i contenuti della disciplina	9
	Comprende in modo sicuro i contenuti della disciplina	8
	Comprende in modo globale i contenuti della disciplina	7
	Comprende in modo essenziale i contenuti della disciplina	6
	Comprende in modo approssimativo i contenuti della disciplina	5
	Comprende in modo frammentario e disorganico i contenuti della disciplina	4-3
Produzione della lingua orale e scritta	Si esprime in modo chiaro e corretto, con proprietà e ricchezza lessicale. Formula commenti personali e originali	10
	Si esprime in modo chiaro e corretto, con proprietà lessicale. Formula commenti personali e originali	9
	Si esprime in modo chiaro e corretto con proprietà lessicale.	8
	Si esprime in modo generalmente chiaro e corretto	7
	Si esprime in modo semplice, ma nel complesso corretto	6
	Si esprime con difficoltà e in modo poco organico	5
	Si esprime in modo disorganico e frammentario	4-3
Conoscenza e utilizzo della struttura e delle funzioni della lingua	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e approfondito e le utilizza con grande sicurezza	10
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo approfondito e le utilizza con sicurezza	9
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo esauriente e le utilizza con discreta sicurezza	8
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo globale e le utilizza adeguatamente	7
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo essenziale e le utilizza con alcune difficoltà	6
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le utilizza con difficoltà	5
	Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo lacunoso e frammentario e le utilizza con notevoli difficoltà	4-3
Conoscenza dei contenuti	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari	10
	Conosce in modo ampio e approfondito i contenuti disciplinari	9
	Conosce in modo esauriente i contenuti disciplinari	8
	Conosce in modo globale i contenuti disciplinari	7
	Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.	6
	Conosce in modo parziale i contenuti disciplinari.	5

Conosce in modo lacunoso e frammentario i contenuti disciplinari.

4-3

STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Conoscenza degli eventi storici	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari	10
	Conosce in modo ampio e approfondito i contenuti disciplinari	9
	Conosce in modo esauriente i contenuti disciplinari	8
	Conosce in modo globale i contenuti disciplinari	7
	L'alunno conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari.	6
	L'alunno conosce in modo parziale i contenuti disciplinari.	5
	L'alunno conosce in modo lacunoso e frammentario i contenuti disciplinari.	4
Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici	Stabilisce in modo sicuro e autonomo relazioni tra fatti storici	10
	Stabilisce in modo autonomo relazioni tra fatti storici	9
	Stabilisce in modo corretto relazioni tra fatti storici	8
	Stabilisce in modo adeguato relazioni tra fatti storici	7
	Stabilisce in modo semplice relazioni tra fatti storici	6
	Solo se guidato stabilisce relazioni semplici tra fatti storici	5
	Non sa individuare relazioni tra fatti storici	4
Uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina	Utilizza con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici e nell'analisi di fenomeni anche complessi.	10
	Utilizza con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici e nell'analisi di fenomeni anche complessi.	9
	Utilizza in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici	8
	Utilizza in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici	7
	Utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici	6
	Utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici	5
	Non utilizza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici	4

GEOGRAFIA/GEOGRAPHY CLIL

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione.	Conosce in maniera completa e approfondita i contenuti disciplinari.	10
	Conosce in maniera ampia e approfondita i contenuti disciplinari.	9
	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari.	8
	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari.	7
	Conosce in maniera settoriale i contenuti disciplinari.	6
	Conosce in maniera parziale i contenuti disciplinari.	5
	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari.	4-3
Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.	Stabilisce in maniera sicura e autonoma relazioni tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	10
	Stabilisce in maniera autonoma relazioni tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	9
	Stabilisce corrette relazioni tra situazioni ambientali, sociopolitiche ed economiche.	8
	Stabilisce adeguate relazioni tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche	7
	Stabilisce semplici relazioni tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	6
	Solo se guidato stabilisce relazioni tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	5
	Non sa individuare relazioni tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.	4-3
Uso degli strumenti e del linguaggio specifico della disciplina.	Utilizza con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi.	10
	Utilizza con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi.	9
	Utilizza in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici.	8
	Utilizza in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici.	7
	Utilizza con incertezze linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici.	6
	Utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici.	5
	Non utilizza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici semplici.	4-3
	Comprende i messaggi in modo immediato, chiaro e corretto. Sa comunicare con sicurezza; usa lessico e registro appropriati con rare esitazioni. La pronuncia è chiara e comprensibile. Generalmente non fa errori né grammaticali né sintattici.	10-9

Geography CLIL Comprensione e produzione della lingua orale	Comprende i messaggi in modo chiaro e corretto. Sa comunicare in modo chiaro usando lessico e registro appropriati con qualche esitazione. La pronuncia è corretta. Fa qualche errore grammaticale o sintattico che non interferisce con la buona comprensione del messaggio.	8
	Comprende il significato globale e si esprime in modo chiaro nonostante alcune esitazioni e ripetizioni. La pronuncia è abbastanza corretta. Ci sono errori grammaticali o sintattici che talvolta complicano la comunicazione.	7
	È in grado di cogliere messaggi semplici e si esprime in modo sufficientemente corretto. La pronuncia è spesso scorretta e dimostra una padronanza lessicale essenziale dei termini specifici.	6
	Comprende parzialmente i messaggi. Non si esprime in modo chiaro e sufficientemente comprensibile. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono difficile la comunicazione. Non sa riutilizzare efficacemente il lessico specifico o le parole chiave.	5
	Comprende messaggi semplici in modo parziale. Si esprime in modo scorretto. Fa sistematicamente errori grammaticali e sintattici che rendono quasi impossibile la comunicazione. Il lessico acquisito non è sufficiente in funzione agli obiettivi prefissati.	4-3

AREA SCIENTIFICA (MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA)

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Conoscenza degli elementi propri delle discipline	Possiede conoscenze organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	10
	Conosce in modo completo e organico i contenuti disciplinari	9
	Conosce in modo completo i contenuti disciplinari	8
	Conosce in modo globale i contenuti disciplinari	7
	Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari	6
	Conosce in modo parziale i contenuti disciplinari	5
Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti	Conosce in modo lacunoso e frammentario i contenuti disciplinari	4-3
	Osserva fatti e fenomeni e ne coglie gli aspetti caratterizzanti: differenze, somiglianze, regolarità, andamento temporale	10
	Osserva e descrive la realtà naturale riconoscendo gli elementi che consentono di interpretarla	9
	Sa osservare e descrivere "situazioni problematiche complesse"	8
	Sa osservare e descrivere situazioni problematiche non complesse	7
	Sa osservare e descrivere la realtà cogliendone gli elementi più semplici	6
	Osserva e descrive in modo generico semplici fenomeni naturali	5
	Descrive con incertezza semplici fenomeni naturali	4-3
	Gestisce e rielabora le diverse informazioni con accurata precisione utilizzando con sicurezza il linguaggio grafico, verbale e simbolico	10
	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico	9

Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo chiaro e pertinente i linguaggi grafico, verbale e simbolico		8
	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico		7
	Rielabora le diverse informazioni utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico		6
	Comunica in modo poco sistematico; guidato utilizza in modo accettabile i linguaggi grafico, verbale e simbolico		5
	Utilizza in modo frammentario e inadeguato i linguaggi grafico, verbale e simbolico		4-3
Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale	Imposta e risolve problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verificare le soluzioni; collega significativamente le nuove informazioni con quanto già studiato per giungere alla soluzione di “situazioni problematiche”		10
	Individua, organizza e struttura i dati di un problema in maniera ordinata e logica ed elabora procedimenti risolutivi in contesti complessi; collega le nuove informazioni con quanto già studiato per giungere alla soluzione di “situazioni problematiche”		9
	Individua, organizza e struttura i dati di un problema e formulare ipotesi risolutive in maniera corretta e ordinata; analizza in modo corretto e ordinato i risultati e l’attendibilità delle proprie ipotesi		8
	Individua dati e relazioni e formula ipotesi risolutive in modo abbastanza corretto in problemi non complessi; analizza risultati e attendibilità delle ipotesi, organizzando le proprie conclusioni in modo più che sufficiente		7
	Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti semplici; analizza risultati e attendibilità delle ipotesi ma, incontra difficoltà nel formulare sintesi		6
	Individua e organizza in contesti semplici i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi se aiutato; anche se guidato incontra difficoltà nell’analisi dei risultati e nell’attendibilità delle sue ipotesi		5
	Rileva difficoltà nell’individuare i dati di un problema e nell’applicare le tecniche risolutive di un problema nonostante opportuna guida; anche se guidato, incontra grosse difficoltà nell’analisi dei risultati e nell’attendibilità delle sue ipotesi		4-3
Utilizzo integrato di più codici e tecniche della comunicazione multimediale	Sa accedere ad Internet; è in grado di curare la formattazione di un testo; conosce e padroneggia programmi di grafica; sa costruire un file multimediale; sa utilizzare il programma di calcolo Excel per costruire fogli di calcolo e grafici	...autonomamente, in modo personale e creativo	9-10
		...secondo schemi guidati	7-8
		Conosce solo alcune tecniche che usa in modo approssimato	5-6
		Ha difficoltà ad applicare le tecniche apprese	4-3

AREA LINGUISTICA (INGLESE, SPAGNOLO, FRANCESE)

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Comprensione della lingua orale	Comprende semplici messaggi orali in modo immediato, chiaro e completo.	10
	Comprende i messaggi orali semplici in modo immediato e completo.	9
	Comprende i semplici messaggi orali in modo completo.	8
	Coglie il significato globale di messaggi orali semplici.	7
	Coglie il significato globale di messaggi orali semplici purché si parli chiaramente e lentamente.	6
	Coglie in messaggi semplici il contenuto in modo parziale.	5
	Coglie in messaggi semplici il contenuto in modo lacunoso.	4-3
Produzione della lingua orale	Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale su argomenti legati alla sfera familiare.	10
	Si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e personale su argomenti legati alla sfera familiare.	9
	Si esprime e interagisce in modo globalmente corretto e scorrevole, su argomenti legati alla sfera familiare.	8
	Si esprime e interagisce in modo abbastanza corretto su argomenti legati alla sfera familiare.	7
	Si esprime in modo sufficientemente corretto su argomenti legati alla sfera familiare e interagisce in maniera poco fluida.	6
	Si esprime in modo scorretto su argomenti legati alla sfera familiare e interagisce con fatica.	5
	Si esprime in modo gravemente scorretto su argomenti legati alla sfera familiare e interagisce con fatica.	4-3
Comprensione della lingua scritta	Comprende semplici testi in modo immediato, chiaro e completo.	10
	Comprende testi semplici in modo immediato e completo.	9
	Comprende semplici testi in modo completo.	8
	Coglie il significato globale di testi semplici.	7
	Coglie il significato globale di testi semplici e familiari purché siano molto brevi.	6
	Coglie il significato globale di testi semplici familiari e brevi in modo parziale.	5
	Coglie il significato globale di testi semplici, familiari e brevi in modo lacunoso.	4-3
Produzione della lingua scritta	Si esprime in modo corretto, scorrevole, ricco e personale su argomenti legati alla sfera familiare.	10
	Si esprime in modo corretto, scorrevole e personale su argomenti legati alla sfera familiare.	9
	Si esprime in modo globalmente corretto e scorrevole su argomenti legati alla sfera familiare.	8
	Si esprime in modo abbastanza corretto su argomenti legati alla sfera familiare.	7
	Si esprime in modo sufficientemente corretto su argomenti legati alla sfera familiare.	6

	Si esprime in modo scorretto su argomenti legati alla sfera familiare.	5
	Si esprime in modo gravemente scorretto su argomenti legati alla sfera familiare.	4-3
Uso delle Strutture, del Lessico e dell'Ortografia	Usa le strutture e il lessico in modo ampio, articolato e corretto e rispetta le regole ortografiche e grammaticali.	10
	Usa le strutture e il lessico in modo ampio e corretto e rispetta le regole ortografiche.	9
	Usa le strutture linguistiche e il lessico in modo complessivamente corretto e commette sporadici errori di ortografia o di grammatica	8
	Usa le strutture linguistiche e il lessico in modo abbastanza corretto e commette pochi errori non gravi di ortografia e di grammatica.	7
	Usa le strutture linguistiche e il lessico in modo sufficientemente corretto e commette errori di ortografia e di grammatica tali da non compromettere il risultato finale.	6
	Usa le strutture linguistiche e il lessico in modo poco corretto e commette numerosi errori di ortografia e di grammatica.	5
	Usa le strutture linguistiche e il lessico in modo poco corretto e commette numerosi e gravi errori di ortografia e di grammatica.	4-3

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Esprimersi e comunicare	Gli elaborati grafici sono molto approfonditi e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare e comprendere è molto articolata, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive molto appropriata. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è molto originale.	10
	Gli elaborati grafici sono approfonditi e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è ben articolata ed organica, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza e uso delle tecniche espressive appropriata. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è originale.	9
	Gli elaborati grafici sono soddisfacenti e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è ben articolata, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive corretta. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è originale.	8
	Gli elaborati grafici sono generici e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è sostanzialmente organica, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive corretta. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è generica.	7
	Gli elaborati grafici sono incompleti e/o parzialmente pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è organizzata in modo disorganico e poco pertinente alla traccia, con un uso non sempre appropriato dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive con evidenti errori. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è parziale.	6
	Gli elaborati grafici sono lacunosi e/o non pertinenti alla traccia	5

	La capacità di vedere, osservare, e comprendere è organizzata in modo frammentario e non pertinente alla traccia, con un uso scorretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive povera. La rielaborazione personale è limitata	
	Gli elaborati grafici sono lacunosi e non pertinenti alla traccia La capacità di vedere, osservare e comprendere è organizzata in modo molto frammentario e non pertinente alla traccia, con un uso scorretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive povera. La rielaborazione personale è molto limitata.	4-3
Osservare e comunicare	Gli elaborati grafici sono molto approfonditi e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare e comprendere è molto articolata, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive molto appropriata. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è molto originale.	10
	Gli elaborati grafici sono approfonditi e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è ben articolata ed organica, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza e uso delle tecniche espressive appropriata. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è originale.	9
	Gli elaborati grafici sono soddisfacenti e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è ben articolata, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive corretta. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è originale.	8
	Gli elaborati grafici sono generici e pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è sostanzialmente organica, con un uso corretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive corretta. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è generica.	7
	Gli elaborati grafici sono incompleti e/o parzialmente pertinenti alla traccia. La capacità di vedere, osservare, e comprendere è organizzata in modo disorganico e poco pertinente alla traccia, con un uso non sempre appropriato dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive con evidenti errori. La rielaborazione personale dei messaggi visivi è parziale.	6
	Gli elaborati grafici sono lacunosi e/o non pertinenti alla traccia La capacità di vedere, osservare, e comprendere è organizzata in modo frammentario e non pertinente alla traccia, con un uso scorretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive povera. La rielaborazione personale è limitata	5
	Gli elaborati grafici sono lacunosi e non pertinenti alla traccia La capacità di vedere, osservare e comprendere è organizzata in modo molto frammentario e non pertinente alla traccia, con un uso scorretto dei linguaggi visivi, e con una conoscenza ed uso delle tecniche espressive povera. La rielaborazione personale è molto limitata	4-3
	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante.	10
	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo dalle sollecitazioni o dalle domande-guida	9

Comprendere e apprezzare un'opera d'arte	L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti e sa esporre ordinatamente.	8
	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e sa esporre in modo corretto.	7
	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali e sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione.	6
	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali	5
	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione.	4-3

MUSICA

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Lettura musicale e partecipazione al lavoro	Legge e utilizza la notazione musicale in modo solido e preciso muovendosi consapevolmente all'interno di una visione polifonica e armonica. Partecipa in modo costruttivo e consapevole alla realizzazione di esperienze musicali. Notevole ed eccellente capacità di confrontare repertori diversi.	10
	Legge e utilizza in modo solido la notazione musicale. Partecipa in modo attivo ed efficace alla realizzazione di esperienze musicali. Ottima capacità di confrontare repertori diversi.	9
	Legge e utilizza la notazione musicale all'interno di una visione polifonica e armonica. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Buona capacità nel confronto di repertori diversi.	8
	Legge e utilizza in modo adeguato la notazione musicale. Partecipa in modo discreto alla realizzazione di esperienze musicali. Modesta capacità di confronto tra repertori diversi.	7
	Legge e utilizza in modo semplice la notazione musicale. Partecipa in modo limitato alla realizzazione di esperienze musicali. Confronta in modo poco adeguato i vari repertori.	6
	Legge e utilizza in modo non adeguato il linguaggio musicale. Partecipa in modo poco attivo alla realizzazione di esperienze musicali. Lacunosa capacità di confronto tra repertori diversi.	5
	Dimostra una conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti del linguaggio musicale. Non partecipa alla realizzazione di esperienze musicali. Non è in grado di confrontare repertori diversi messi a confronto.	4
Capacità di ascolto e analisi. Conoscenza del patrimonio musicale sotto il profilo storico e	Riconosce e analizza in modo solido, preciso e consapevole le peculiarità delle opere degli autori affrontati confrontandoli tra di loro e con altri linguaggi. Espone i contenuti in modo organico, completo, approfondito e personale esprimendosi con sicurezza e proprietà di linguaggio, dimostrando ottima capacità di rielaborazione e visione interdisciplinare.	10
	Riconosce e analizza in modo solido e consapevole le peculiarità delle opere e degli autori affrontati e li sa confrontare tra di loro e con altri linguaggi. Espone i contenuti in modo organico e completo esprimendosi con sicurezza e proprietà di linguaggio, dimostrando buona capacità interdisciplinare.	9
	Riconosce e analizza le peculiarità delle opere e degli autori affrontati e li sa confrontare tra di loro. Espone i contenuti in modo organico e ordinato, esprimendosi con discreta sicurezza e buona proprietà di linguaggio.	8
	Riconosce le peculiarità delle opere e degli autori affrontati e li confronta tra di loro. Espone i contenuti in modo parziale, ancorché abbastanza	7

formale	ordinato, esprimendosi con qualche incertezza e sufficiente proprietà di linguaggio.	
	Fatica nel riconoscere le peculiarità delle opere e degli autori affrontati e trova difficoltà nel confrontarle tra di loro. Dimostra una conoscenza appena essenziale e poco ordinata dei contenuti. Si esprime con qualche incertezza, ma sufficiente proprietà di linguaggio.	6
	Non riconosce le peculiarità delle opere e degli autori affrontati e non sa metterli in relazione tra di loro. Espone i contenuti in modo lacunoso e poco ordinato, esprimendosi con difficoltà e scarsa proprietà di linguaggio.	5
	Non riconosce le opere e gli autori affrontati. Espone i contenuti in modo gravemente lacunoso e disordinato, esprimendosi con grande difficoltà e linguaggio inappropriato.	4
Esecuzione musicale di tipo strumentale e/o vocale	Esegue sia la linea melodica che la parte accordale (tablatura) con sicurezza e precisione ritmica. Preciso utilizzo della diteggiatura sia della mano destra che di quella sinistra.	10
	Esegue sia la linea melodia che la parte accordale (tablatura) con sicurezza e buona ritmica. Preciso utilizzo della diteggiatura sia della mano destra che di quella sinistra.	9
	Esegue sia la linea melodica che la parte accordale (tablatura) con buona ritmica. Non proprio preciso nell'utilizzo della diteggiatura.	8
	Esegue sia la linea melodica che quella accordale (tablatura) con qualche incertezza ritmica. Difficoltà nella diteggiatura.	7
	Esegue sia la linea melodica che quella accordale (tablatura) con imprecisione ritmica. Difficoltà nella diteggiatura.	6
	Esegue sia la linea melodica e quella accordale (tablatura) modo frammentario, e con grosse imprecisioni ritmiche. Grosse difficoltà nella diteggiatura.	5
	Non è in grado di eseguire una né la melodia né la parte accordale (tablatura). Non in grado di suonare ritmicamente; non sa la diteggiatura.	4

AREA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Capacità condizionali: resistenza, forza, velocità, e mobilità articolare.	L'alunno applica in modo autonomo i principi metodologici migliorando e perfezionando costantemente le proprie prestazioni.	10
	L'alunno applica in modo autonomo i principi metodologici dell'allenamento per migliorare le proprie prestazioni.	9
	L'alunno conosce ed utilizza le proprie abilità e si impegna per migliorare le prestazioni.	8
	L'alunno conosce e utilizza con efficacia il proprio potenziale atletico, ma non sempre si applica in modo proficuo per cercare di migliorare le prestazioni.	7
	L'alunno esegue superficialmente gli esercizi di allenamento e non si applica in modo adeguato per migliorare le loro prestazioni.	6
	L'alunno esegue in modo non sempre corretto gli esercizi di allenamento perché non si applica per migliorare le sue prestazioni.	5
	L'alunno si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice.	4-3
Capacità coordinative:	L'alunno realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.	10
	L'alunno realizza risposte motorie precise e riesce a trasferire in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive.	9

coordinazione oculo-manuale oculo-podolica, spazio-tempo- equilibrio- ritmo-rapidità- coordinazione generale e destrezza motoria	L'alunno realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni-	8
	L'alunno realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.	7
	L'alunno realizza proposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.	6
	L'alunno realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.	5
	L'alunno si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice.	4-3
Conoscenza e applicazione delle regole sportive: attività ludica atletica, partecipazione attività sportive.	L'alunno ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	10
	L'alunno conosce, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	9
	L'alunno conosce e rispetta le regole sportive e collabora nel gruppo e nella squadra.	8
	L'alunno lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	7
	L'alunno lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	6
	L'alunno partecipa in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	5
	L'alunno partecipa saltuariamente solo su sollecitazioni disattendendo completamente in rispetto delle regole.	4-3
Possesso degli elementi tecnic base degli sport educativi e scolastici, pallavolo, pallamano, dodgeball, tennis tavolo.	L'alunno conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico approfondendo autonomamente i contenuti.	10
	L'alunno conosce e rielabora in modo personale il percorso didattico approfondendo i contenuti in modo pluridisciplinari.	9
	L'alunno conosce i contenuti disciplinari e li rielabora in modo completo, personale e approfondito.	8
	L'alunno conosce in modo completo i contenuti affrontati ma non sempre è puntuale nella sua organizzazione.	7
	L'alunno conosce in modo sostanziale i contenuti del lavoro affrontato, ma non riesce a rielaborarli in modo personale.	6
	L'alunno conosce solo alcuni contenuti del lavoro affrontato e la rielaborazione risulta a volte disordinata e incompleta.	5
	L'alunno non conosce nessun contenuto del lavoro che si affronta e pertanto non è in grado di rielaborarlo.	4-3

La valutazione del comportamento

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La valutazione del comportamento è espressa nel modo seguente:

Indicatori	Descrittori	Giudizio
Condotta Rispetto del regolamento d'istituto Rispetto delle strutture scolastiche	Si comporta sempre in modo corretto ed educato e collabora attivamente nel gruppo classe. Rispetta scrupolosamente le norme del regolamento d'istituto. Rispetta scrupolosamente le strutture scolastiche	10
	Si comporta in modo corretto ed educato e collabora nel gruppo classe. Rispetta le norme del regolamento d'istituto. Rispetta le strutture scolastiche.	9
	Si comporta in modo sostanzialmente corretto anche se a volte deve essere richiamato. Non collabora sempre nel gruppo classe. Rispetta in modo discontinuo le norme del regolamento d'istituto. Non rispetta sempre le strutture scolastiche.	8
	Non si comporta sempre in modo corretto ed educato. Deve essere spesso richiamato all'ordine. Non collabora nel gruppo classe. Spesso non rispetta le norme del regolamento d'istituto. Spesso non rispetta le strutture scolastiche.	7
	Spesso non si comporta in modo adeguato al contesto scolastico. Disturba frequentemente durante lo svolgimento delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe. Non rispetta il regolamento d'istituto. Non rispetta le strutture scolastiche.	6
	Mantiene un comportamento non adeguato al contesto scolastico. Disturba in modo significativo lo svolgimento delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe. Non rispetta il regolamento d'istituto. Non rispetta le strutture scolastiche.	5
	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.	10
	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.	9

	Ha ricevuto al massimo due segnalazioni.	
	Ha ricevuto un massimo di due note e/o sanzioni disciplinari. Ha ricevuto da tre a cinque segnalazioni.	8
	Ha ricevuto più di due note e/o sanzioni disciplinari.	7
	Ha ricevuto da cinque a sei segnalazioni.	
	Ha ricevuto una sospensione.	
	Ha ricevuto più di sei note e/o sanzioni disciplinari.	6
	Ha ricevuto da sei a sette segnalazioni.	
	Ha ricevuto una sospensione.	
	Ha ricevuto più di otto note e/o sanzioni disciplinari.	5
	Ha ricevuto più di sette segnalazioni	
	Ha ricevuto una sospensione.	
Frequenza e puntualità	Frequenta in modo regolare e sempre puntuale.	10
	Frequenta in modo regolare e complessivamente puntuale.	9
	Frequenta in modo regolare, ma non sempre puntuale.	8
	Frequenta in modo non sempre regolare e puntuale.	7
	Frequenta in modo discontinuo.	6
	Spesso non frequenta le lezioni.	5
Partecipazione	Partecipa attivamente, interagendo con il docente e la classe in modo adeguato e propositivo.	10
	Partecipa attivamente, interagendo con il docente e la classe in modo adeguato.	9
	Partecipa interagendo con il docente e la classe in modo adeguato.	8
	Partecipa interagendo con il docente e la classe solo se sollecitato.	7
	Partecipa raramente, interagendo solo se sollecitato.	6
	Non partecipa e non interagisce.	5
Impegno	Si impegna costantemente in modo attivo e responsabile. Svolge seriamente le consegne scolastiche rispettando i tempi richiesti.	10

	Si impegna costantemente. Svolge le consegne scolastiche in modo regolare rispettando quasi sempre i tempi richiesti.	9
	Si impegna in modo discontinuo e/o settoriale, svolge le consegne in modo non sempre regolare e talvolta non rispetta i tempi richiesti.	8
	Si impegna in modo discontinuo, non sempre svolge le consegne e spesso non rispetta i tempi richiesti.	7
	Si impegna saltuariamente, non sempre svolge le consegne e non rispetta i tempi richiesti.	6
	Non si impegna e non svolge le consegne.	5

Principi e criteri per l'applicazione educativa delle sanzioni disciplinari

L'Istituto esercita la propria funzione disciplinare nel rispetto dei principi stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. n. 249/1998, i provvedimenti disciplinari:

- hanno finalità educativa;
- sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità degli studenti;
- sono orientati al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

In applicazione del comma 5 del medesimo articolo, le sanzioni disciplinari sono proporzionate all'infrazione e ispirate al principio di gradualità, tenendo conto:

- della gravità del comportamento;
- delle circostanze in cui esso si è verificato;
- dell'eventuale reiterazione della condotta.

In coerenza con tali disposizioni normative, l'Istituto orienta l'applicazione delle sanzioni disciplinari secondo criteri di progressività degli interventi educativi, privilegiando, ove possibile, azioni di responsabilizzazione dello studente prima del ricorso alle sanzioni più incisive.

Pertanto, la gestione delle violazioni disciplinari si sviluppa, di norma, attraverso un percorso educativo progressivo che può comprendere:

- richiami educativi e interventi di dialogo formativo;
- annotazioni disciplinari;
- attivazione di procedure disciplinari da parte degli organi competenti (richiami formali, allontanamento dalle lezioni, ...).

Ai sensi delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, le sanzioni disciplinari possono essere accompagnate da attività educative e formative, anche nell'ambito dei percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva, finalizzate alla comprensione del disvalore delle condotte non conformi alle regole della comunità scolastica.

In particolare, con riferimento all'uso dei dispositivi digitali personali durante le attività didattiche, l'Istituto applica le disposizioni ministeriali vigenti nel rispetto dei principi sopra richiamati.

L'azione disciplinare dell'Istituto è inoltre esercitata nel rispetto delle garanzie procedurali previste dalla normativa vigente e dai principi generali del procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, assicurando:

- il diritto di difesa dello studente;
- la motivazione dei provvedimenti adottati;
- la competenza degli organi collegiali previsti dal regolamento di Istituto.

Il presente principio orienta l'azione educativa e disciplinare dell'Istituto e costituisce riferimento per l'applicazione del Regolamento, del Patto educativo di corresponsabilità e delle procedure disciplinari adottate dalla scuola.

Attività di recupero

Secondo la normativa vigente, sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe programmano le attività di recupero e gli interventi di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e permettere un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Scrutini intermedi e verifiche intermedie del consiglio di classe

Gli scrutini intermedi si svolgono secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, debitamente comunicati alle famiglie. Nel periodo intermedio della seconda frazione temporale, inoltre, è prevista un'ulteriore verifica del Consiglio di Classe per rilevare eventuali carenze negli alunni.

Scrutinio finale

Gli scrutini finali si svolgono secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, debitamente comunicati alle famiglie.

Il docente di ciascuna disciplina propone il proprio voto in base a un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultima frazione temporale e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. Il Consiglio di Classe delibera le valutazioni. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali interventi di recupero precedentemente effettuati.

Secondo la normativa vigente, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, per tutti gli alunni la valutazione conclusiva del primo periodo e quella finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. La valutazione segue globalmente gli indicatori di seguito riportati.

10

L'alunno possiede conoscenze ampie e approfondite. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove e le rielabora in modo personale, dimostrando significative capacità critiche. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato.

9

L'alunno possiede conoscenze complete. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove e le rielabora in modo personale. Si esprime con un linguaggio appropriato.

8	L'alunno possiede conoscenze buone. Sa generalmente applicare le conoscenze a situazioni nuove e le rielabora in modo autonomo. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto.
7	L'alunno possiede discrete conoscenze. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe e si esprime con un linguaggio abbastanza chiaro e corretto.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni simili. Si esprime con un linguaggio accettabile.
5	L'alunno possiede conoscenze incomplete e frammentarie. L'assimilazione risulta difficoltosa, il metodo di lavoro scarsamente produttivo. Il linguaggio è faticoso e incerto
4-3	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e molto lacunose. Presenta discontinuità nell'assimilazione e manca di metodo di studio. Il linguaggio è inappropriato

Criteri di ammissione alla classe successiva

È ammesso alla classe successiva l'alunno che, nello scrutinio finale, abbia raggiunto adeguati livelli di apprendimento (votazione da sei a dieci decimi). Il Consiglio di Classe, valutato attentamente ogni singolo caso e constatata l'effettiva possibilità di recupero delle carenze da parte dell'alunno, può comunque deliberare l'ammissione alla classe successiva anche di un alunno che riveli una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (non più di tre materie con voto inferiore a 6/10).

In tal caso provvede a inserire una specifica nota che accompagna il documento individuale di valutazione.

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.
- aver riportato un voto nel comportamento pari o superiore a sei decimi.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva, pur in presenza dei due requisiti sopra indicati. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione.

La non ammissione non deve essere considerato atto punitivo o volto a far emergere le negatività dell'alunno. Essa deve essere condizione volta ad attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali dell'alunno e deve verificarsi a seguito di interventi di recupero e/o sostegno che non si sono rivelati produttivi.

La non ammissione alla classe successiva si attua anche in caso di voto nel comportamento inferiore a sei decimi.

Validità dell'anno scolastico (per il numero di assenze)

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, l'art. 14, comma 7, del D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122 richiede a ciascun alunno la frequenza di almeno tre quarti del monte ore.

L'Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, le seguenti motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non

pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività religiose, culturali, sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e - per le ultime due - da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazioni a concorsi di carattere scolastico;
- eventuali situazioni preventivamente comunicate dalla famiglia al Rettore e da questi autorizzate.

Ciascuno dei suddetti casi è, comunque, subordinato alla presentazione di adeguata certificazione scritta prodotta dagli Enti direttamente coinvolti da depositarsi presso la Segreteria Didattica dell'Istituto.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Criteri di ammissione all'esame di Stato

È ammesso all'esame di Stato l'alunno che, nello scrutinio finale, abbia raggiunto adeguati livelli di apprendimento (votazione da sei a dieci decimi). Il Consiglio di Classe, valutato attentamente ogni singolo caso, può comunque deliberare l'ammissione all'Esame di Stato anche di un alunno che riveli una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (non più di tre materie con voto inferiore a 6/10).

I requisiti imprescindibili per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, nei termini previsti, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In presenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe formula un voto di ammissione, espresso in decimi, considerando anche il percorso scolastico compiuto dall'alunno;

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Voto di ammissione

Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre

alla determinazione del voto finale d'esame. Tale voto va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo. A questo proposito, il Collegio Docenti ha deliberato che, per giungere alla formulazione di tale voto, sia opportuno considerare le valutazioni conseguite nel secondo periodo di ciascun anno di corso di studio (valgono solo gli anni positivamente conclusi), dando loro un peso opportunamente differenziato:

- 20% = secondo periodo I anno
- 30% = secondo periodo II anno
- 50% = secondo periodo III anno

Una volta sommati i tre valori, si ottiene un numero approssimato alla seconda cifra decimale al quale è possibile aggiungere un eventuale bonus di 0.20 punti per gli alunni ritenuti meritevoli. Il risultato deve essere arrotondato all'intero più prossimo tenendo conto del fatto che da X,00 a X,49 l'arrotondamento deve essere effettuato per difetto mentre da X,50 a X,99 l'arrotondamento deve essere effettuato per eccesso. La valutazione così ottenuta costituisce il voto di ammissione.

Per l'attribuzione del bonus si terrà conto dei seguenti criteri:

- impegno dimostrato dallo studente;
- comportamento dello studente nel triennio;
- disponibilità a riconoscere e sfruttare in modo costruttivo le proprie potenzialità, allo scopo di ottenere risultati adeguati alle proprie capacità;
- disponibilità ad utilizzare le opportunità offerte per recuperare le eventuali lacune;

Esito finale

A determinare l'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono gli esiti delle prove scritte e orali e il voto di ammissione. Il voto finale, espresso in decimi, è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti ottenuti nelle singole prove e nel colloquio, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Tale voto è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello di maturazione raggiunti dall'alunno.

Conseguono il diploma gli alunni che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. Agli alunni particolarmente meritevoli che hanno conseguito il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

La certificazione delle competenze

Con riferimento alla C.M. del 3 febbraio 2015, sono valutate le competenze in contesti reali o verosimili. Il certificato, rilasciato al termine del terzo anno, corrisponde al modello proposto dal MIUR.

Per ciascun ambito è specificato il livello raggiunto, distinto in: iniziale, base, intermedio e avanzato.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

- All'interno dell'istituto è presente un GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che, in collaborazione con il servizio psicologico, annualmente redige il PI e si occupa della gestione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dei Bisogni Educativi Speciali e delle altre situazioni particolari.
- All'interno dell'Istituto è presente un servizio psicologico che svolge attività di consulenza su temi che riguardano l'apprendimento, la psicologia dello sviluppo, i rapporti fra docenti, alunni e genitori,

con l'obiettivo di offrire interventi psicopedagogici, realisticamente orientati alle situazioni di bisogno e disagio, legate alle dinamiche psicologiche di tipo affettivo, emotivo, relazionale, cognitivo e comportamentale proprie dell'età evolutiva.

- La redazione del PEI rappresenta l'asse portante del processo di inclusione per gli alunni con disabilità, configurandosi come un documento di progettazione educativa e didattica con validità annuale. In linea con il D.Lgs. 66/2017 e il D.I. 182/2020 (e successive integrazioni), il PEI viene elaborato collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che vede la partecipazione attiva dei docenti di classe, dell'insegnante di sostegno, dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica. Il documento viene redatto a partire dalla Certificazione di Disabilità e dal Profilo di Funzionamento, seguendo una prospettiva bio-psico-sociale basata sulla classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). La stesura si articola nelle seguenti fasi:
 - Osservazione e analisi: Individuazione delle barriere e dei facilitatori nel contesto scolastico.
 - Definizione degli obiettivi: Progettazione di interventi didattici, metodologici e valutativi personalizzati, suddivisi per le quattro dimensioni (Relazione, Comunicazione, Autonomia, Cognitiva).
 - Determinazione delle risorse: Quantificazione delle ore di sostegno e delle misure di assistenza specialistica necessarie.
 - Verifica e valutazione: Monitoraggio periodico dei risultati per garantire il successo formativo e il benessere dell'alunno.
- Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica:
 - Attività di cooperative learning
 - Attività laboratoriali integrate
 - Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
 - Attività di personalizzazione
 - Mentoring
- L'istituto attiva un servizio di doposcuola con assistenza di personale qualificato per lo svolgimento dei compiti

Istruzione domiciliare

Seguendo le Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) emanate dal MIUR nel 2019, l'Istituto si attiva per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital secondo i requisiti previsti dal Ministero. Una volta ricevuta la documentazione necessaria dalla famiglia e dall'Istituto di cura che ha in carico lo studente, verrà attivato il progetto di Istruzione Domiciliare.

ORGANIZZAZIONE

Il calendario scolastico aderisce alle linee generali impartite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalla Regione Lombardia. A esso sono applicate le modifiche proposte dalla Direzione e approvate dal Consiglio d'Istituto.

L'anno scolastico è diviso in due frazioni temporali (primo periodo - secondo periodo) al termine delle quali è consegnato alle famiglie il documento di valutazione.

L'orario scolastico settimanale è articolato su cinque giorni (il sabato è sempre lasciato libero). Ciascun giorno prevede sei ore di lezione, con due intervalli di 15 minuti ciascuno dopo la seconda e la quarta ora per un totale di 30 ore settimanali, secondo il curriculum previsto dalla normativa. L'orario delle lezioni è comunicato all'inizio dell'anno scolastico a cura della Direzione dell'Istituto. Da lunedì a venerdì, nel pomeriggio, sono programmate attività di doposcuola, attività sportive, linguistiche, teatrali e musicali.

Iscrizioni

Sono ammessi all'Istituto Zaccaria tutti gli alunni che condividono liberamente le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'Istituto accetterà le domande d'iscrizione nel limite dei posti disponibili.

L'iscrizione comporta la conoscenza e l'accettazione, da parte dell'alunno e della famiglia, del Progetto Educativo, del Piano dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti e del Patto educativo, poiché si ritiene indispensabile una chiara consapevolezza della natura e dello spirito dell'Istituto e una seria valutazione dell'impegno che assumono. L'Istituto mette a disposizione di studenti e famiglie ogni documento che concerne il funzionamento e l'indirizzo della scuola (il PTOF, i regolamenti, il prospetto del contributo di frequenza, il contratto e la modulistica per l'iscrizione, ecc.). All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno dichiarare - nel contratto d'iscrizione - l'accettazione di tutti i documenti che disciplinano la vita scolastica e, a loro e all'alunno, sarà richiesta la sottoscrizione del "Patto educativo di corresponsabilità".

Prima di procedere alla formale iscrizione dell'alunno è richiesto l'incontro dei genitori con il padre Rettore. Le condizioni di permanenza nell'Istituto non sono unicamente di natura scolastica, disciplinare e amministrativa: esse restano subordinate al perdurare della consonanza d'intenti educativi tra scuola, famiglia e alunno.

L'accoglimento delle domande di prima iscrizione e di quelle agli anni successivi è di esclusiva competenza della Direzione.

Formazione delle classi

L'Istituto organizza annualmente incontri di presentazione per ogni ordine di scuola ai fini della presentazione dell'offerta didattica, delle strutture scolastiche e, quando possibile, del corpo docente.

La formazione delle classi è di esclusiva competenza del padre Rettore.

Rapporti con le famiglie

L'Istituto Zaccaria considera imprescindibile il rapporto e il confronto costante con le famiglie degli alunni ai fini di un efficace lavoro educativo.



Ciascuna famiglia trova un interlocutore personale nel padre Rettore, nel Coordinatore didattico, nel Coordinatore di plesso, nei singoli docenti e nei professionisti che lavorano presso il servizio di psicologia interno alla scuola.

In particolare, per chi necessitasse di udienza, i docenti sono disponibili settimanalmente in orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico e durante due pomeriggi nell'arco dell'anno.

Il Coordinatore di classe è disponibile al confronto a proposito di situazioni che riguardano l'intera classe. Inoltre ogni Consiglio di Classe organizza due incontri annuali per le famiglie al fine di condividere la programmazione didattica e formativa.

**Il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
è stato redatto dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.**

«...si ridussero gli studi dei barnabiti a tal coltura che quella Congregazione oggidì è il primo ornamento della nostra patria. Matematici profondi; fisici giudiziosi; oratori sacri, colti e maestri di costumi; poeti energici e facondi, abili maestri d'architettura, d'idraulica e d'altre facoltà, tutto ciò ritrovasi oggi nei collegi dei barnabiti»

(Pietro Verri)